



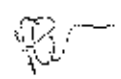
ALLEG. alla DELIB. N. 702  
DEL 25 LUG. 2003



PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

*"ISTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER IL TERZO SETTORE E  
PARTECIPAZIONE DEGLI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE ALLA  
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI  
SOCIALI NEL LAZIO"*

Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace



RELAZIONE

ALLEG. alla DELIB. N. 702  
DEL 25 LUG. 2003

La presente proposta di legge si propone di promuovere la partecipazione attiva di tutti gli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel Lazio attraverso l'istituzione della Consulta regionale per il terzo settore. Tale organismo rappresenta unitariamente tutti gli organismi del terzo settore (cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale) ed è chiamato ad esprimere pareri sugli atti normativi e di programmazione in materia socioassistenziale, nonché atti che abbiano riflessi sulla partecipazione del terzo settore all'offerta dei servizi sociali stessi nel Lazio. Inoltre ha il compito di formulare indicazioni generali per i rappresentanti del terzo settore chiamati a partecipare a livello locale alla formazione dei piani di zona distrettuali.

L'articolo 1 della presente proposta delinea le finalità generali della legge.

L'articolo 2 prevede l'istituzione della Consulta regionale per il terzo settore, che viene costituita con decreto del Presidente della Giunta, e ne individua i componenti.


L'articolo 3 individua i compiti della consulta.

L'articolo 4 prevede che gli organismi del terzo settore operanti nel territorio distrettuale vengano coinvolti nelle procedure inerenti la formazione del piano di zona.

L'articolo 5 contiene le disposizioni finanziarie.

L'articolo 6 contiene delle modificazioni alla l.r. 24/1996, alla l.r. 23/1993 ed alla l.r. 22/1999, necessarie per attribuire la funzione di designazione dei componenti della Consulta alle rispettive Conferenze regionali. In particolare, nell'ambito della legge regionale sulla cooperazione sociale (l.r. 24/1996) si prevede l'istituzione di una Conferenza regionale della cooperazione sociale, alla stessa stregua di quanto è già previsto dalla l.r. 29/1993 per le organizzazioni di volontariato e dalla l.r. 22/1999 per le associazioni di promozione sociale.



  
Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

IN VISIONE

Oggetto: parere di fattibilità alla proposta di legge regionale  
consulta regionale per il terzo settore e partecipazione degli  
progettazione e realizzazione del sistema di interventi e servizi

## IL DIRETTORE

Vista la proposta di legge regionale concernente "Istituzione della consulta regionale per il terzo settore e partecipazione degli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali nel Lazio";

Considerate le motivazioni di fondo che hanno spinto alla redazione della proposta di legge di cui in oggetto;

Valutato l'impatto della nuova legge nell'ambito del panorama normativo in materia di servizi socio-sanitari;

Considerate le conseguenze positive che l'istituzione della consulta regionale per il terzo settore possa produrre ai fini del coinvolgimento degli organismi del terzo settore nella programmazione socio-assistenziale regionale e locale;

Preso atto del parere rilasciato dalla Struttura di consulenza giuridico-amministrativa;

Considerata la fattibilità delle disposizioni contenute nella presente proposta di legge;

## ESPRIME

valutazione positiva sulla fattibilità della proposta di legge concernente "Istituzione della consulta regionale per il terzo settore e partecipazione degli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali nel Lazio".



IL DIRETTORE DEL  
DIPARTIMENTO SOCIALE

*Dot. Salvatore Cirignotta*

A large, stylized handwritten signature in black ink, corresponding to the name Dot. Salvatore Cirignotta.

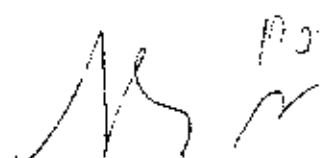
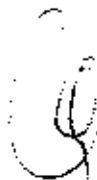
ALLEG. alla DELIB. N. 702  
DEL 25 LUG. 2003



PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

*"ISTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER IL TERZO SETTORE E  
PARTECIPAZIONE DEGLI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE ALLA  
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI  
SOCIALI NEL LAZIO"*

Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace



*Art. 1*  
(Finalità)

1. La Regione, in attuazione del quarto comma dell'articolo 118 della Costituzione, promuove la partecipazione attiva degli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel Lazio.

  
Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace





103  
11

**Art. 2**

(Consulta regionale per il terzo settore)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, è istituita, presso l'assessorato competente in materia di servizi sociali, la consulta regionale per il terzo settore, di seguito denominata consulta, quale strumento di partecipazione degli organismi della cooperazione sociale, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale alle politiche regionale e locali di interventi e servizi socio assistenziali.

2. La consulta è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composta da:

- a) due rappresentanti delle cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996, n. 24, purché non aderenti ai consorzi indicati al comma 2, lettera c), del medesimo articolo;
- b) due rappresentanti delle cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo regionale di cui all'articolo 3 della l.r. 24/1996, purché non aderenti ai consorzi indicati al comma 2, lettera c), del medesimo articolo;
- c) due rappresentanti dei consorzi di cooperative sociali iscritti nella sezione C dell'albo regionale di cui all'articolo 3 della l.r. 24/1996;
- d) quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritti nel registro regionale di cui all'articolo 3 della legge regionale 28 giugno 1993, n. 29, purché non aderenti agli organismi di collegamento indicati al comma 4 del medesimo articolo come modificato dall'articolo 86 della l.r. 10/2001;
- e) due rappresentanti degli organismi di collegamento e di coordinamento iscritti nel registro regionale di cui all'articolo 3 della l.r. 29/1993, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo come modificato dall'articolo 86 della l.r. 10/2001;
- f) quattro rappresentanti delle associazioni iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 1° settembre 1999, n. 22, purché non aderenti agli organismi di collegamento e di coordinamento indicati al comma 2 bis del medesimo articolo come modificato dall'articolo 88 della l.r. 10/2001;



Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

g) due rappresentanti degli organismi di collegamento e di coordinamento iscritti nel registro regionale di cui all'articolo 9 della l.r. 22/1999, ai sensi del comma 2 bis del medesimo articolo come modificato dall'articolo 88 della l.r. 10/2001;

3. I rappresentanti di cui al comma 2 sono designati:

- a) per quanto riguarda i soggetti indicati al comma 2, lettere a), b) e c), dalla conferenza regionale della cooperazione sociale di cui all'articolo 7 bis della l.r. 24/1996, come modificata dalla presente legge;
- b) per quanto riguarda i soggetti di cui al comma 2, lettere d) ed e), dalla conferenza regionale del volontariato di cui all'articolo 7 della l.r. 29/1993;
- c) per quanto riguarda i soggetti di cui al comma 2, lettere f) e g), dalla conferenza regionale sull'associazionismo di cui all'articolo 12 della l.r. 22/1999;

4. La consulta dura in carica per la durata della legislatura regionale ed è rinnovata entro 45 giorni dalla data di insediamento della nuova Giunta regionale ai sensi della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12.

5. La consulta adotta un regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento.

6. La Regione mette a disposizione spazi ed attrezzature idonee per le riunioni della consulta. Le funzioni di segreteria della consulta ed il raccordo con gli uffici regionali sono assicurati dalla struttura regionale competente in materia.

7. La partecipazione alla consulta è gratuita, con esclusione del rimborso delle spese di viaggio per coloro che non risiedono nel comune nel quale ha sede la consulta stessa.



Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace



*Art. 3-*

(Compiti della consulta)

1. La consulta esprime pareri alla Regione in materia di atti normativi e di programmazione che hanno riflessi sui servizi sociali e sulla partecipazione del terzo settore all'offerta dei servizi sociali stessi all'interno del territorio regionale. La consulta inoltre:

- a) formula proposte nella materia dei servizi socio-assistenziali;
- b) promuove iniziative di conoscenza dei fenomeni sociali di interesse regionale, sviluppando anche iniziative tematiche;
- c) formula indicazioni generali ai rappresentanti del terzo settore che partecipano, ai sensi dell'articolo 4, alla formazione dei piani di zona.

Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace



A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Francesco Storace.

A smaller handwritten signature in black ink, possibly a second official or a witness.

110  
✓


A small handwritten signature or mark in the bottom left corner.

*Art. 4*

(Partecipazione alla redazione dei piani di zona di cui all'articolo 51 della legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, come modificato dall'articolo 40 della legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2)

1. Gli organismi del terzo settore, iscritti nell'albo o nei registri previsti nella normativa regionale vigente, convenzionati con gli enti locali o comunque operanti nel territorio distrettuale, devono essere coinvolti nell'ambito delle procedure inerenti all'adozione dei piani di zona di cui all'articolo 51 della legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, come modificato dall'articolo 40 della legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'amministrazione che promuove l'accordo di programma finalizzato all'adozione del piano di zona di cui all'articolo 51 della L.r. 38/1996 indice una conferenza alla quale sono convocati i rappresentanti designati dagli organismi di cui al comma 1, per partecipare alla formazione del piano di zona.

  
Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace







*Art. 5*

(Disposizioni finanziarie)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'istituzione della consulta si provvede utilizzando l'apposito capitolo di cui all'UPB R21 concernente le spese di funzionamento di commissioni, comitati ed organi consultivi regionali.

*Handwritten mark*

*Handwritten mark*



Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

*Handwritten signature of Francesco Storace*

*Handwritten signature and date '17.0'*

**Art. 6**

(Modificazioni alla l.r. 24/1996, alla l.r. 29/1993 ed alla l.r. 22/1999)

1. Dopo l'articolo 7 della l.r. 24/1996 è aggiunto il seguente:

**"Art. 7 bis**

**(Conferenza regionale della cooperazione sociale)**

1. La Giunta regionale convoca, almeno ogni anno, presso l'assessorato competente in materia di servizi sociali, anche in collaborazione con gli enti locali, una Conferenza regionale della cooperazione sociale, di seguito denominata conferenza, al fine di verificare le politiche regionali di interesse per il mondo della cooperazione sociale e di formulare le proposte sugli indirizzi e gli orientamenti che la Regione e gli enti locali interessati pongono in essere per la cooperazione sociale stessa.

2. La conferenza designa i rappresentanti delle cooperative sociali nella consulta regionale per il terzo settore

3. Alla conferenza intervengono con diritto di voto i legali rappresentanti, o loro delegati, delle cooperative sociali iscritte nell'albo di cui all'articolo 3 e possono partecipare, senza diritto di voto, i rappresentanti di cooperative sociali non iscritte.

4. La conferenza elegge al suo interno un consiglio di presidenza composto da tre membri, che presiedono a turno le assemblee e durano in carica per due anni.".

2. La lettera d) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 29/1993 è sostituita dalla seguente:

"d) designare i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno all'osservatorio regionale ed alla consulta regionale per il terzo settore.".

3. Il comma 4 dell'articolo 12 della l.r. 22/1999, come modificato dall'articolo 88 della l.r. 10/2001, è seguito dal seguente:



Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

RR

E

*[Handwritten signature]*

MO

"4. La Conferenza designa i rappresentanti delle associazioni in seno all'osservatorio di cui all'articolo 10, comma 2, lettere d) ed e), ed alla consulta regionale per il terzo settore".

Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace



RELAZIONE

ALLEG. alla DELIB. N. 702  
DEL 25 LUG. 2003

La presente proposta di legge si propone di promuovere la partecipazione attiva di tutti gli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel Lazio attraverso l'istituzione della Consulta regionale per il terzo settore. Tale organismo rappresenta unitariamente tutti gli organismi del terzo settore (cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale) ed è chiamato ad esprimere pareri sugli atti normativi e di programmazione in materia socioassistenziale, nonché atti che abbiano riflessi sulla partecipazione del terzo settore all'offerta dei servizi sociali stessi nel Lazio. Inoltre ha il compito di formulare indicazioni generali per i rappresentanti del terzo settore chiamati a partecipare a livello locale alla formazione dei piani di zona distrettuali

L'articolo 1 della presente proposta delinea le finalità generali della legge.

L'articolo 2 prevede l'istituzione della Consulta regionale per il terzo settore, che viene costituita con decreto del Presidente della Giunta, e ne individua i componenti.


L'articolo 3 individua i compiti della consulta.

L'articolo 4 prevede che gli organismi del terzo settore operanti nel territorio distrettuale vengano coinvolti nelle procedure inerenti la formazione del piano di zona.

L'articolo 5 contiene le disposizioni finanziarie.

L'articolo 6 contiene delle modificazioni alla l.r. 24/1996, alla l.r. 23/1993 ed alla l.r. 22/1999, necessarie per attribuire la funzione di designazione dei componenti della Consulta alle rispettive Conferenze regionali. In particolare, nell'ambito della legge regionale sulla cooperazione sociale (l.r. 24/1996) si prevede l'istituzione di una Conferenza regionale della cooperazione sociale, alla stessa stregua di quanto è già previsto dalla l.r. 29/1993 per le organizzazioni di volontariato e dalla l.r. 22/1999 per le associazioni di promozione sociale,



  
Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

Oggetto: parere di fattibilità alla proposta di legge regionale concernente "Istituzione della consulta regionale per il terzo settore e partecipazione degli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali nel Lazio"

## IL DIRETTORE

Vista la proposta di legge regionale concernente "Istituzione della consulta regionale per il terzo settore e partecipazione degli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali nel Lazio";

Considerate le motivazioni di fondo che hanno spinto alla redazione della proposta di legge di cui in oggetto;

Valutato l'impatto della nuova legge nell'ambito del panorama normativo in materia di servizi socio-sanitari;

Considerate le conseguenze positive che l'istituzione della consulta regionale per il terzo settore possa produrre ai fini del coinvolgimento degli organismi del terzo settore nella programmazione socio-assistenziale regionale e locale;

Preso atto del parere rilasciato dalla Struttura di consulenza giuridico-amministrativa;

Considerata la fattibilità delle disposizioni contenute nella presente proposta di legge;

## ESPRIME

valutazione positiva sulla fattibilità della proposta di legge concernente "Istituzione della consulta regionale per il terzo settore e partecipazione degli organismi del terzo settore alla progettazione e realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali nel Lazio".



IL DIRETTORE DEL  
DEPARTIMENTO SOCIALE

*Dott. Salvatore Cirignotta*

A large, stylized handwritten signature in black ink, corresponding to the name above it.